

BGE 75 III 25

Bundesgericht (BGE), 1949-01-01, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_75_III_25

FR: ATF 75 III 25

IT: DTF 75 III 25

Volltext

24 Schuldbetreibungs- und Konkursverfahren. N° 7. gerichteten Klage gerade diese Qualifikation der Forderung im ungewissen gelassen haben. Solchenfalls ist übrigens der Gläubiger in erster Linie auf ein bei der Behörde, die das Urteil ausgefällt hat, zu stellendes Erläuterungsbegehren, unter Umständen auf den Weg einer Nachklage zu verweisen. Die Aufsichtsbehörden können im Sinne des zuletzt erwähnten Präjudizes in der Regel nur angegangen werden, um das Urteil dahin nachzuprüfen, ob sich der Charakter des Anspruches (Masseschuld oder aber Konkursforderung) unzweifelhaft aus den Urteilsgründen ermitteln lasse. Ausserdem kommt aber auch in Frage, den Gläubiger auf den Weg der Betreibung gegen die Masse zu verweisen, wodurch sich die Frage, ob das Urteil die Masse unzweifelhaft im Sinne einer Masseschuld verpflichte, vor dem Rechtsöffnungsrichter austragen lässt; wird die Rechtsöffnung erteilt, so ist damit für das Betreibungsverfahren massgebend festgestellt, dass sich die Forderung als Masseschuld in das Brutto-Konkursvermögen vollstrecken lässt, und bei dieser Sachlage kann die Einrede, es bestehe keine Masseschuld, nicht mehr mit einer Beschwerde gegen die Pfändung geltend gemacht werden (BGE 50 TII 172). Die Aufsichtsbehörden sind somit keinesfalls zur Beurteilung der Frage, ob man es mit einer Masseschuld zu tun habe, zuständig, solange kein rechtskräftiges Urteil gegen die Masse ergangen ist. (Vorbehalten ist ihnen freilich in allen Fällen die Entscheidung über die Konkurskosten, insbesondere auch darüber, wer sie zu tragen hat, wie ihnen ja allgemein die Anwendung des Gebührentarifs zum SchKG zusteht; vgl. Art. 16 des geltenden Tarifs vom 13. April 1948). Infolgedessen ist hier zu den materiell-rechtlichen Fragen (betreffend die allfälligen Ansprüche des vorläufigen Erben gegen die Verlassenschaftsmasse, etwa aus Geschäftsführungsauftrag, und betreffend ein entsprechendes Forderungsrecht des Gläubigers, der ihm Kredit gewährt hat, gegen die Masse, speziell was die Qualifikation einer solchen Forderung anbelangt) in keiner Weise Stellung zu nehmen. Vielmehr ist die Rekursgegen Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. N° 8. 25 nerin nach dem Gesagten auf den Weg einer gerichtlichen Klage gegen die Masse angewiesen, wofür ihr gemäss BGE 56 III 116 (119) eine angemessene Frist anzusetzen ist. Demnach erkennt die Sch'Uldbetr.-U. Konkurskammer: Der Rekurs wird in dem Sinne gutgeheissen, dass der angefochtene Entscheid aufgehoben und die Gläubigerin H. Huber & Co. eingeladen wird, ihre Forderung gegen die Masse durch Klage geltend zu machen, die binnen 20 Tagen nach Zustellung des begründeten Entscheides anzuheben ist. 8. Estratto deUa sentenza 3 fehbraio 1949 nella causa Schuephaeh. L'ufficiale d'esecuzione non puo sequestrare dei beni che si trovano fuori deI suo circondario. I crediti poss(mo essere sequestrati a.l do~cilio deI ~erzo deb~~~ anche quando il sequestro e fondato sull assenza di un domlCillo fisso (art. 271 cp. 1 numero 1 LEF) senza che si POSM affermare che il creditore escusso si trovi all'estero. Ausserhalb seines Kreises befindliche Gegenstände darf das Betreibungsamt nicht arrestieren. . . . Forderungen können auch dann am DOIIIzil des Drittschuldners arrestiert

werden, wenn die Arrestnahme mangels festen Wohnsitzes des Schuldners erfolgt (Art. 271 Abs. 1 Z. 1 SchKG), ohne dass sich müsste beJmupten lassen, dieser weile im Ausland. L'office des poursuites ne peut pas sequestrer des objets qui se trouvent hors de son ressort. Les crOOnces peuvent etre sequestrees au domicile du tiers debiteur meme dans le cas on le sequestre est fonde Bur le default de domicile fixe du debiteur (art. 271 ch. 1 LP), sans qu'on doive pouvoir affirmer que celui-ci sejourne a l'etranger. .A. - TI 29 ottobre 1948, l'avv. Lafranchi otteneva per un credito di 1640 fr _ un decreto di sequestro deI Pretore di Locamo a carico di Hans Schuepbach, apicoltore a Urdorf, e portante sul deposito no. 54 427 dell'ammontare di 1949 fr. 70 esistente presso l'Unione di banche svizzere, succursale di Locarno. TI sequestro veniva eseguito dal- l'Ufficio di Locarno mediante notifica al terzo debitore ...

26 Schuldbeitreibungs- lilld Konkursrecht. No 8. B. - TI 4: novembre 1948; il ereditore presentava la domanda d'eseecuzione. L'uffioiale notifica.va. per roga- toria· il precetto eseecutivo al debitore, a Urdorf, il quale si aggravav!!' all'Autorita eantonale di vigilanza, eonte- stando la competenza dell'Uffieio di Loeamo. TI reclamo era pera respinto eon deesione 24 novembre 1948. C. - Con riorso 10 dicembre 1948 alla Camera d'ese- euzione e dei fallimenti deI Tribunale federale il debitore chiede l'annullamento della deesione querelata. Egli addueein sostanza quanto segue: TI titolare deI eredito verso l'Unione di bane he svizzere non eil ricorrente, ma il fratello Willy Sehuepbach. Comunque, anehe se il credito spettasse al ricorrente, l'Uffieio di Locarno sarebbe nondimeno ineompetente a procedere al sequestro ed a proseguire l'eseecuzione. Giusta i combinati disposti. degli art. 272 e 52 LEF, il foro eseecutivo deI ricorrente e Urdorf, luogo dov'egli e donnciliato e dove si troverebbe il eredito di eui si tratta. Consider:ando in diritto: . 1. - Come il Tribunale federale gia ebbe a diehiarare, l'uffieio d'eseecuzione e obbligato a eseguire i decreti deUa competente autorita di sequestro, alla quale e subordinato. Tuttavia, l'ufflieiale ehe procede all'atto stesso deI sequestro deve ossequiare i prescritti deI diritto eseecutivo e, in parti- colare, il divieto di staggire dei beni ehe si trovano fuori deI eireondario (RU 56 m 230 e 64 III 129). 2. - Per quanto riguarda i erediti non garantiti da pegno e non incorporati in cartevalori, essi si ritengono posti al domicilio deI ereditore eseusso, se abita neUa Svizzera (RU 64 m 130), e al domieilio deI terzo debitore, se il creditore eseusso dimora all'estero (RU 63 III (4). Di eonseguenza, nell'ipotesi ehe il riorrente tenesse real- mente domieilio a Urdorf, il sequestro deI di lui credito verso l'Unione di banche svizzere, avvenuto a Locamo su di un bene. ehe non .vi si trovava, no~ spiegherebbe efietto giuridico alcuno (RU 56 III 231 e 73 m 103). 8ohuIdbeitreibuDgs- und Konkursrecht. NO 8, 27 Sennonehe, l' esistenza di un domicilio deI ricorrente a Urdorf non pua essere. oggetto di esame nella procedura 'di reclamo, poiche l'autorita di sequestro ha foridato il suo decreto non solo sul seondo numero dell'art. 271 ep. 1 LEF (pericolo d.i fuga), ma anche sul prima numero deI medesimo disposto (mancanza di domicilio mso). Ora, l'ufficiale incaricato di eseguire il sequestro non puo mettersi in eontraddizione con l'autorita competente a concederIo, negando in sede d'eseecuzione la ricorrenza della causa ·di sequestro ; cosi sarebbe pera s'egli si rifiu- tasse di staggire il credito in discorso :Pel motivo ehe il creditore eseusso ha. domieilio a Urdorf e ehepertanto il credito e posto in quelluogo. Se il ricorrente voleva opporsi al sequestro, avrebbe dovuto ehiedeme la revoea nella procedura speciale prevista dall'art. 279 cI>. 2 LEF, contestando ·la causa deI sequestro. I motivi eha hanno indotto il riorrente a laseiar peri- mere l'azione e il fatto da lui allegato ehe il titolare deI credito sequestrato sarebbe BUO fratello Willy Sehuepbach non possono essere esaminati nella procedura di reclamo . . 3. - TI prineipio, secondo il quale i erediti possono essere staggiti al

domicilio del terzo debitore e bellSI stato ammesso dalla giurisprudenza in modo esplicito solamente nei confronti del creditore escusso domiciliato all'estero; ragioni d'ordine pratico giustificano tuttavia di estendere l'applicazione di questo principio anche al caso in cui il sequestro è basato sull'assenza di un domicilio fisso, senza che si possa affermare che il creditore escusso si trovi all'estero. Ne discende, in concreto, che il credito in discorso si trova al luogo di domicilio del terzo debitore (sede dell'Unione di banche svizzere, succursale di Locarno) e pertanto nel circondario d'esecuzione di Locarno. 4. - La Camera d' esecuzione e dei tribunali pronuncia: TI ricorso respinto.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.